



---

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

# La percezione dell'usura tra le piccole imprese del commercio e dei servizi

MARIANO BELLA  
DIRETTORE UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

Roma, 9 ottobre 2020

## **La percezione dell'usura tra le piccole imprese del commercio e dei servizi**

9 ottobre 2020

### **Note per la lettura**

\* Lo studio si avvale di una pluralità di fonti, a partire dalla ricerca SWG (fine settembre). È necessario mettere a sistema quanti più dati e informazioni disponibili perchè il fenomeno oggetto di indagine - usura ed eventi collaterali come minacce ed estorsioni - è ovviamente molto delicato e si scontra con la sotto-dichiarazione e la non risposta.

\* L'indagine SWG (chart 1) da cui si parte riguarda un universo di circa 510mila imprese, sebbene molte imprese escluse dal piano di campionamento abbiano indubbiamente caratteristiche simili. Nello studio le evidenze di SWG vengono comparate con quelle di un'altra ricerca del maggio 2020 realizzata per Confcommercio da Format Srl: le due ricerche sono molto simili per tecniche e campione. Risulteranno, fortunatamente, simili anche in termini di risultati.

\* La chart 2 chiarisce definitivamente che la liquidità è il discrimine tra la vita e la morte delle imprese: si può assorbire una perdita, ma senza liquidità l'attività non può proseguire. Diciamo che liquidità e perdita di fatturato sono le principali preoccupazioni delle imprese del terziario di mercato.

\* La chart 3 considera il combinato dei soggetti affidati di fonte Bankitalia (imprese, soprattutto micro e piccole) e le quote di rispondenti che hanno dichiarato di non avere ottenuto il credito desiderato dal sistema bancario nel corso del tempo (da indagini Format ed SWG per il 2020).

\* Si vede nel periodo 2012-2014 che la percentuale e il numero assoluto di soggetti che non ha avuto credito sono entrambi crescenti; forte crescita, circa 290mila anche nel 2020. Quindi, potenzialmente, il problema dell'esposizione all'usura, come canale alternativo al soddisfacimento di un bisogno urgente, c'è tutto (non a caso la liquidità è in cima alle preoccupazioni degli imprenditori).

\* La chart 4 dice che 13-14% è la % di imprese fortemente a rischio usura, secondo le auto dichiarazioni dei rispondenti (oltre uno su cinque non ha ricevuto il credito richiesto nel 2020). Questo numero è leggermente maggiore di quello rilevato alcuni mesi fa da altra ricerca, sebbene la differenza è ai limiti della significatività statistica. È davvero confortante, invece, che le quote siano simili. Se moltiplichiamo questa percentuale per il potenziale a rischio usura si arriva a 30-40mila imprese in pericolo.

\* Questo conteggio prudenziale è preferibile a quello che si avrebbe moltiplicando tale percentuale (appunto 13-14%) per l'universo di riferimento dell'indagine (che porterebbe il numero di imprese a rischio usura a oltre 70mila).

\* La chart 5 riassume evidenze di fonti istituzionali sul crescente rischio usura. È importante perché dimostra che il nostro esercizio coglie un fenomeno che non riguarda solo paure e percezioni, ma è purtroppo concreto. Confermano queste indicazioni anche evidenze statistiche raccolte dalla Banca d'Italia presso l'unità di informazione finanziaria che raccoglie le segnalazioni sospette di riciclaggio o legate a infiltrazioni mafiose e usura.

\* Infine, la chart 6 ricorda che se è vero che forze dell'ordine e, in qualche misura, associazioni di categoria, sono a fianco degli imprenditori e riscuotono la loro fiducia anche nel contrasto alla criminalità, resta il fatto che un terzo circa degli imprenditori si sente solo. Bisogna, dunque, fare di più per contrastare questi odiosi fenomeni.

L'indagine quantitativa è stata condotta dalla **SWG** mediante interviste CATI/CAWI somministrate dal **22 al 30 settembre 2020**.

Il campione è composto da **682 imprese dei servizi** con meno di 9 dipendenti,

**di cui:**

36% settore ristorazione (bar-ristoranti)  
(popolazione=280mila)

30% settore abbigliamento e accessori (80mila)

25% farmacie/tabaccherie e altri negozi al dettaglio  
(NON alimentari) (20mila, 30mila, 40mila circa)

9% settore turistico (strutture ricettive/balneari) (4.700 e 56.400)

# Le difficoltà vissute dalle imprese

2

da aprile ad oggi, la Sua attività ha dovuto far fronte alle seguenti situazioni? (somma risposte molto+abbastanza)

**FORMAT**  
(19-22 maggio  
2020)

riduzione volume di affari

37,5

33,5

mancanza di liquidità e difficoltà accesso credito

36,9

34,6

gestione delle normative sanitarie

13,5

15,0

problemi di tipo burocratico

12,1

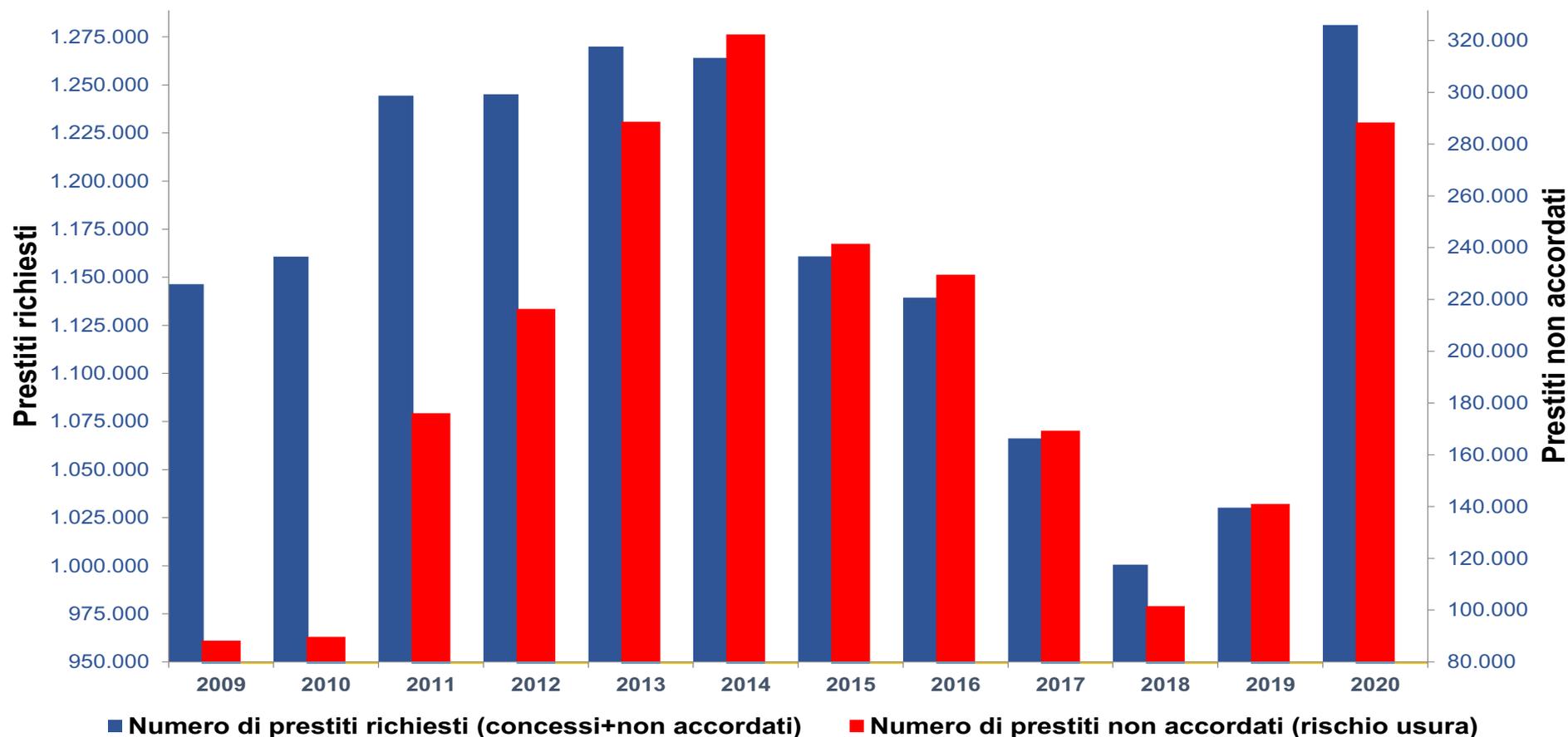
16,9

valori %, campione SWG 641 (attività attualmente aperte)

valori %, campione 701

# Numero di imprese potenzialmente a rischio usura

3



La stima si basa sui dati dei pluriaffidamenti della Banca d'Italia per le famiglie produttrici (fino a 5 addetti) e le società non finanziarie. Si è proceduto a calcolare una *proxy* del numero di prestiti concessi. Utilizzando i dati % riguardanti le richieste di prestito non accolte, di fonte FORMAT (2009-2019) e di fonte SWG (2020), si delimita l'area dei soggetti d'impresa potenzialmente a rischio usura.

# Peggiora la percezione/esperienza degli imprenditori sul fenomeno dell'usura

Negli ultimi 6 mesi lei ha sentito parlare o è venuto a conoscenza di situazioni come quelle che le descriviamo di seguito?

## ESPERIENZA DIRETTA

(ne ho sentito parlare da persone che conosco, è capitato a persone che conosco, a me)

Imprenditori o commercianti a cui sono stati offerti prestiti fuori dal mercato ufficiale

Imprenditori o commercianti che si sono rivolti per avere un prestito a soggetti al di fuori dei canali ufficiali

**13,0%**

**14,0%**

valori %, campione SWG 682

**era circa il 10% quattro mesi fa**

indagine Format (19-22 maggio 2020, campione 701)

**Accentuazioni statisticamente significative: percentuali doppie nel Mezzogiorno e presso le strutture ricettive**

Negli ultimi 6 mesi lei ha sentito parlare o è venuto a conoscenza di situazioni come quelle che le descriviamo di seguito?

	SI'	ne ho sentito parlare sui MEDIA	ne ho sentito parlare da persone che conosco	è capitato a persone che conosco	mi è capitato personal mente	<b>ESPERIENZA DIRETTA</b>
Imprenditori o commercianti che hanno subito pressioni <b>per vendere le proprie attività a prezzi molto inferiori</b> a quelli di mercato	47,0	34,0	8,0	4,0	1,0	<b>13,0</b>
Imprenditori o commercianti a cui sono stati offerti <b>prestiti fuori dal mercato ufficiale</b>	44,0	31,0	8,0	4,0	1,0	<b>13,0</b>
Imprenditori o commercianti che si sono <b>rivolti</b> per avere un prestito a soggetti al di <b>fuori dei canali ufficiali</b> (es:usurai)	46,0	32,0	10,0	3,0	1,0	<b>14,0</b>

# Alcune evidenze ufficiali sull'usura e la criminalità contro gli imprenditori

## Comandante generale della Guardia di Finanza

«I segnali che riceviamo evidenziano come l'usura continua a manifestarsi in modo aggressivo, subdolo e multiforme. Nel periodo marzo-agosto 2020 il valore dei proventi usurari sottoposti a sequestro è più che raddoppiato» (Sole24ore-9/2020).

## Commissario Straordinario iniziative Antiracket e Antiusura

«I nostri sensori sul territorio ci mandano notizie allarmanti. Quello che è maturato in questi mesi si sta tramutando solo adesso in denuncia, ma che il fenomeno dell'usura ci sia e sia da tenere costantemente monitorato è un dato di fatto incontrovertibile. Solo nei primi nove mesi del 2020 il Comitato di solidarietà delle vittime di estorsioni e usura ha deliberato l'elargizione di circa 19 milioni di euro, 15 milioni dal fondo antiracket e oltre 3 milioni per l'usura tra elargizioni e mutui» (Relazione annuale 2020 - sett.2020).

## I dati del Viminale sulla delittuosità

Non aiutano, per il problema della *sotto-denuncia*, i dati ufficiali sui reati denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria. I reati di usura sarebbero soltanto 189 nel 2018 e 191 nell'intero 2019 (in forte riduzione rispetto agli anni passati). Nei primi tre mesi del 2020 il totale generale dei delitti denunciati ha mostrato una flessione tendenziale. Il reato di usura, invece, ha mostrato un incremento del 9,6% (11 a 12). Non si possono fare ragionamenti sensati su numeri così esigui.

## Situazione sarebbe più grave senza Fondo di garanzia per le PMI

Dal 17 marzo 2020 («Cura Italia» e poi decreto «Liquidità») che hanno potenziato e ampliato la garanzia dello Stato, i finanziamenti richiesti dalle banche al Fondo al 5 ottobre per oltre 18 miliardi di euro hanno riguardato 924mila fino a 30mila euro.

# Il sentiment degli imprenditori nei confronti della pressione della criminalità

**Il 30% degli imprenditori **SI SENTE SOLO** di fronte al pericolo di infiltrazioni della criminalità, pur riconoscendo di avere un sostegno dall'azione delle Forze dell'ordine (oltre che dalle associazioni imprenditoriali).**

**chart 1:** Indagine SWG per Confcommercio «La percezione dell'usura tra le piccole imprese del commercio e dei servizi» (sett. 2020).

**chart 2:** Indagine SWG e FORMAT per Confcommercio «Esposizione alla criminalità organizzata delle micro e delle piccole imprese del terziario» (maggio 2020).

**chart 3:** Indagine SWG, Osservatorio credito Confcommercio FORMAT (vari anni), Banca d'Italia.

**chart 4:** Indagine SWG e Indagine FORMAT (4bis, Indagine SWG).

**chart 5:** Il Sole 24 ore, Relazione Annuale 2020 Commissario straordinario Antiracket e Anti usura, Ministero Interno, Abi, Fondo di garanzia PMI.

**chart 6:** Indagine SWG.